

FONDATA NEL 1959

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE ANTIQUARI D'ITALIA



DIRETTORE Giovanni Pratesi

VICEDIRETTORE Fabrizio Guidi Bruscoli

COMITATO DI REDAZIONE Alessandra Di Castro, Enrico Frascione, Gianmaria Previtali

REDAZIONE c/o Associazione Antiquari d'Italia,

Palazzo Corsini, via del Parione 11, 50123 Firenze, tel. (055) 28 26 35

I nostri affanni

Kafkiana: dazi e balzelli

L'aliquota Iva al 20% è un atto ostile e autolesionista per il rientro di opere d'arte da paesi non comunitari

La globalizzazione economica e finanziaria apre scenari infiniti ed estremamente dinamici per ogni segmento. La profonda crisi che trasversalmente sta travolgendone tutte le piazze internazionali, evidenzia non solo un crollo valutario conseguente a sperimentati investimenti, ma soprattutto un vuoto etico e identitario, che prescinde dai valori per riaffermare l'interesse personale come unico totem del capitalismo contemporaneo.

Cadute le barriere fisiche e temporali attraverso il villaggio della rete, regolate le leggi di grandi stati che dicono unione come quella Europea, anche le dogane in entrata e in uscita dovrebbero equipararsi ad un panorama in continuo movimento, che sempre più spesso paga la qualità a discapito della quantità.

L'arte, bene effimero per definizione, oscilla nei flussi a volte placidi a volte tempestosi delle mode che generano vorticosi e spesso incomprendibili trend del gusto. Quando, nel 1972, venne introdotta l'imposta sul valore aggiunto, l'azione tributaria era volta a coprire ogni fascia della produzione dello scambio di beni e di servizi, e l'a-

liquota ridotta del 10% applicata agli "oggetti d'arte, di antiquariato, da collezione, importati" (DPR 633/72, Tabella A, Parte III, 127 seies), era la congrua agevolazione ad un mercato antiquariale che selezionava con il solo ausilio di una provata esperienza di bottega, e di storici dell'arte e funzionari che alle dispute accademiche o alle polverose pratiche ministeriali amava confrontarsi con qualsiasi forma d'arte, sia che fosse di vertiginosa bellezza che di quotidiana fattura.

Gli oggetti che abitavano le gallerie fino a trenta anni fa non passavano al vaglio di una verifica critica e attributiva, non solo perché gli studi non erano ancora così specifici, ma anche perché l'editoria d'arte e gli eventi espositivi non erano percepiti come elementi irrinunciabili della cultura di massa: mostre, saggi critici, repertori iconografici e iconologici, sono oggi strumenti fondamentali per valutare l'autenticità e il valore artistico ed economico di un manufatto antico; un ausilio prezioso per collezionisti, antiquari ed operatori del settore, che rispetto ad un'offerta pressoché sconfinata, possono usare degli indicatori va-



Opere d'arte provenienti dal mercato internazionale

lidi per orientare il proprio libero arbitrio.

La babile legislativa italiana, particolarmente ostica nel vocabolario e disorganica nel significato, paga un ritardo culturale della tutela del patrimonio, che poggia le sue invisibili fondamenta nell'unità risorgimentale, ergendosi faraginosa fino alla legge Bottai del 1939 (1 giugno 1939, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 184 dell'8 agosto), dove per la prima volta si mette freno ad un'emorragia di capolavori d'arte, che fin ad allora avevano arricchito col-

lezioni pubbliche e private di mezzo mondo, attraverso un principio che diviene legge di "Tutela delle cose d'interesse artistico o storico". Solo con il "Testo Unico" del 1999 (Dlgs 29 ottobre 1999, n. 490) e il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" (Dlgs 22 gennaio 2004, n. 42, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004 - Supplemento ordinario n. 28), promosso da Giuliano Urbani nella carica di Ministro dei Beni e delle Attività Culturali, viene finalmente recepito il concetto di patrimonio come

valore cardine della memoria storica, e veicolo di incomparabile fascino nella promozione culturale ed economica del territorio. Il ruolo degli antiquari come appassionati cultori del patrimonio artistico italiano disperso nel mercato internazionale, si è evidenziato con strutturato e suggestivo clamore nella mostra "Ritorni", che impreziosiva l'edizione 2002 di "Arte e Collezione" a Palazzo Venezia, esposizione biennale promossa dall'Associazione Antiquari d'Italia. Proprio in quella prestigiosa sede è risultato evidente come l'acquisto dell'opera d'arte diviene un atto di ri-congiungimento tra il tessuto storico e culturale che l'ha resa possibile, e un'etica della tutela del patrimonio che l'antiquario opera nell'insaziabile e incessante ricerca del bello, da scoprire a qualsiasi latitudine e da mostrare con libero e vibrante stupore nella propria bottega a raffinati connoisseurs.

Una aliquota del 20% appli-

cata a tutti gli oggetti d'arte provenienti da paesi extra europei, oltre a scoraggiare il rientro di importanti testimonianze della nostra storia, è un atto ostile contro un mercato italiano vivace, curioso ed elegantemente autarchico, che abbisogna del rispetto e della considerazione che le più influenti piazze internazionali da sempre gli riconoscono. Qualsiasi freno ad un investimento dei privati ritarda ulteriormente la percezione del patrimonio artistico, non come una risorsa economica, culturale e turistica, ma come pesante retaggio storico da gestire con letargo passo ministeriale; l'immobilismo legislativo e il sovrapporsi di kafkiani balzelli erariali allontana il nostro paese da un mercato dei beni e delle idee, che attraverso leggi e dazi equi e condivisi è 'aperto' a sinergie che mutano continuamente, e di cui non scorgiamo ancora gli esiti, vista l'ampiezza degli scambi finanziari che ormai coinvolgono gran parte del pianeta. Frapporsi o ancor peggio essere sordi a questi segni della contemporaneità condanna chiunque ad una inesorabile marginalità economica politica e sociale.

□ Luca Violà

Albo degli associati

L'Associazione Antiquari d'Italia allo scopo di tutelare il prestigio della categoria antiquaria assumendo tutte le possibili iniziative che concorrono a portare la classe antiquaria alla più elevata ed assoluta correttezza e dignità professionale, anche al fine di concedere sempre migliori garanzie agli acquirenti ed ai collezionisti, ha istituito un Marchio Associativo, depositato nei modi di legge. Tale Marchio Associativo costituirà l'emblema dell'Associazione e ne contraddistinguerà gli iscritti.



Cariche sociali
per il biennio 2008-2009

PRESIDENTE Giovanni Pratesi
VICE PRESIDENTE Filippo Falanga,
e Francesco Piva

SEGRETARIO GENERALE Fabrizio Guidi Bruscoli
TESORIERE Enrico Frascione,
COLLEGIO DEI PROVVISORI Florenzo Cesati, Franco

CONSIGLIERI Daniela Balzaretti, Alessandra Di Castro
Carlo Orsi, Giannmaria Previtali,
Francesco Sensi, Silvio Varando

Mario Longari
Giuseppe Bellini

in carica dal 1959 al 1985
Guido Bartolozzi

in carica dal 1986 al 1995

Matteo Salamon, Milano
Silvio Salamon - L'Arte Antica -,

Torino
Mario Sani - Antichità Santa Lucia -,

Firenze
Gaetano Sarnelli - Galleria Vittoria

Colonna -, Napoli
Tiziana Sassoli - Fondantico -, Bologna

Pierfrancesco Savelli - Bologna

Ezio Savello - Bottegantica -, Bologna

Giorgio Scaccabarozzi, Bergamo

Roberto Scagliato, - La Pittride -, Milano

Francesco Sensi, Roma

Tiziana Serretta Fiorentina, Palermo

Volker Silbersagi, Daverio (Va)

Tullio Silva, Milano

Giuseppe Sosnai, Milano

Alberto Subert, Milano

Massimo Tettamanti, - Tettamanti

Antichità -, Firenze
Luigi Torio, - Iorio Centro Antico -,

Torre del Greco (Na)

Gherardo Tarchi - Gallori Turchi

Antichità -, Firenze

Silvio Varasdo, Firenze

Furio Velona, Firenze

Sara Venetiano, Roma

Alberto Verri, Riccione (Fo)

Carlo Virgilio, Roma

Luca Viviali, - Viviali Arte Antica -, Genova

Marco Voena, Milano

Ivo Wassenens, Genova

Maria Zauli - Galleria d'arte

del Caminetto -, Bologna

Mara Zecchi, Firenze

Renato Allemandi, - Allemandi e Beltrametti Antichità -, Brescia
Anita Almeida, - Casa d'arte Bruschi -, Firenze
Sabina Arepp, Milano
Francesca Antonacci, Roma
Paolo Antonacci, Roma
Achille Armasi, - Galleria Malai -, Piacenza
Giovanni Ascoli Martini Imola (Bo)
Riccardo Bacarelli, Firenze
Giovanna Bacci Di Capaci, - Studio d'Arte dell'Ottocento -, Livorno
Vassilli Balocco, - Galleria Daniela Balzaretti, Milano
Daniela Balzaretti, Milano
Massimiliano Baratti, - Antichità Santa Lucia -, Firenze
Alessandra Bardi, Arezzo
Maurizio Baroni, S.Pancrazio (Pr)
Massimo Bartolozzi, Firenze
Maurizio Bellace, Padova
Bucca Bencini, - Galleria Pasti Bencini -, Firenze
Antonello Belesi, Milano
Gianluca Beccati, - Galleria d'Orfeo -, Casalmaggiore (Cr)
Nicla Boncompagni, Roma
Daniela Borrelli, Firenze
Alberto Borrelli, - Antichità Santa Giulia -, Brescia
Edoardo Giorgio Bosoni, - Galleria Bosoni -, Milano
Bruno Botticelli, Firenze
Maurizio Brandi, Napoli
Mauro Brucoli, Milano
August Brus, - Il Quadrifoglio Antichità -, Milano

Enrico Branello, Treviso
Angelo Calabò, Roma
Alfredo Calandri de - La Pinacoteca -, Napoli
Roberto Camellini, - Galleria Antiquaria -, Sasso (Mo)
Roberto Campobasso, Napoli
Valeria Cannelli, Milano
Pietro Castore, - Cantore Galleria Antiquaria -, Modena
Michele Capellotti, Saluzzo (Cn)
Giovanni Carboni, Roma
Mirco Cattai, - Mothashem -, Milano
Stefano Cavagedda, Napoli
Enrico Ceci, Formigine (Mo)
Barbara Cesaro della Ditta - B.L.G. Antichità -, Padova
Floriano Cesati, Milano
Adriana Chellini, Firenze
Aldo Chiale, Racconigi (Cn)
Alessandro Chiale, Racconigi (Cn)
Giancarlo Claresi, - Altomani & Co -, Pesaro, Milano
Paola Cipriani, Roma
Roberto Coccozza, - Antichità -, Roma
Andrea Coesa, Roma
Iginio Consigli, Parma
Fabio Copercini, - Copercini & Giuseppe - Arquà Petrarca (Pd)
Stefano Cribiori, - Studiolo -, Milano
Paola Cugliari, - Surprise -, Modena
Renato D'Agnosio, - Il Tarlo -, Ospedaletti (Im)
Andrea Dossena, Firenze, Milano
Marco Dofrino, Tomi Canavese (To)
Francesco De Rovo, Milano
Alberto Di Castro, Roma
Alessandra Di Castro, Roma

Franco Di Castro, Roma
Richard Di Castro, Roma
Simone Di Clemente, Firenze
Angelo Enrico, - Enrico Galleria d'Arte -, Milano
Romolo Esso, Fano (Ps)
Filippo Falanga, Napoli
Giuseppe Lucano Falanga, Napoli
Leonardo Fei, - Bottari & Fei -, Brescia
Luciano Franchi, - Nuova Arcadia -, Padova
Enrico Frascione, Firenze
Giulio Frascione, Firenze
Giorgio Galli, Padova
Michele Gargiulo, Napoli
Claudio Gasparini, Roma
Giuseppe Gatti, Crema
Claudio Gian Ferrari, Milano
Nada Giliberti Fusare, - Il Cartiglio -, Firenze
Franco Giorgi, Firenze
Diego Gomiero, Padova
Fabrizio Guidi Bruscoli, Firenze
Lucia Iermano, Napoli
Salvatore Iermano, Napoli
Gianfranco Ietti, Reggio Emilia
Guido Lamperti, - Galli Luigi -, Carate Brianza (Mi)
Domenico Lapicciarella, Firenze
Nicoletta Lebole, - New Art Gallery -, Anzio, Roma, Milano
Silvana Ledi, Milano
Maria Loegari, Milano
Ruggero Longari, Milano
Manuel Losio, Milano
Jacopo Lorenzelli, Bergamo
Giampaolo Lukacs, Roma

Enrico Luminà, - Dipinti Antichi -, Bergamo
Mario Manuli, - Cocoon Art -, Milano
Antonio Maglione, - Art Collector -, Pisa
Francesco Maglione, - Art Collector -, Pisa
Salvatore Maglione, - Art Collector -, Pisa
Ezio Marzocelli, Firenze
Fabio Massimo Megna, Roma
Barbara Melani Lebole, - New Art Gallery -, Arezzo, Milano, Roma
Giovanni Mazzanti, - Nenè Platì Antichità -, Milano
Carlo Mostazzaro, - Visconteo -, Roma
Sandro Morelli, Firenze
Fabrizio Moretti, Firenze
Claudio Morgigno, - Antichità Montorfano -, Milano
Massimo Mossi, Mantova
Dario Mottola, - Scultura Italiana Srl -, Milano
Paul Nicholls, - Studio Nicholls -, Milano
Maurizio Nobili, Bologna
Adelio Nobili, Canonica Lambro (Mi)
Gianna Nucatola, de - Il Cartiglio -, Firenze
Giancarlo Oasi, Roma
Carlo Orsi, Milano
Filippo Orsi, Milano
Walter Pedevoli, - A. Pallesi & C. -, Roma
Francesco Palmisteri, - Società di Belle Arti -, Viareggio (Lu)
Antonio Parrucchieri, Firenze, Milano
Irene Pasti, - Galleria Pasti Bencini -, Firenze
Roberto Rossi Calati, - Calati Antichità -, Milano
Giuliana Rossi Giannini, - Le Gemme -, Livorno
Andrea Petris, Vicenza